

l'Informatore



1. ottobre 2010
Anno LXXVIII
Numero 39

Fondato nel 1932
da Ernesto Stucchi

G.A. 6900 Lugano 3

Settimanale del Mendrisiotto e Basso Ceresio



l'Informatore
1. ottobre 2010

15

Cultura



Gian Giacomo Trivulzio, i Grigioni e la Confederazione

• Sarà una serata dedicata alla figura di Gian Giacomo Trivulzio quella organizzata lunedì 4 ottobre dal Circolo di cultura di Mendrisio e dintorni: alle ore 20.30, nell'aula magna del Centro scolastico Canavée a Mendrisio, Marino Viganò terrà la conferenza con diapositive *Gian Giacomo Trivulzio, i Grigioni e la Confederazione (1480-1518)*. Gian Giacomo Trivulzio (Crema 1442 - Chartres 1518), consigliere ducale, condottiero, feudatario, è un personaggio quanto mai controverso del Rinascimento italiano. Potente e adulato quanto osteggiato in vita, dimenticato dopo la morte, la sua biografia resta in gran parte da scrivere, anche per le pagine in apparenza più note dei suoi rapporti con i Grigioni e i Confederati. Correspon-

sabile della disfatta di Giornico (1478), conte di Mesocco dal 1480, signore del Safiental e del Rheinwald, barone della Lega grigia dal 1496, l'intera sua vicenda risente della dialettica di dipendenze feudali dai signori di Lombardia del momento e dagli alleati svizzeri e grigionesi. Cittadino di Lucerna dal 1513 e di Aldorf nel 1518, non pochi suoi atti e sue decisioni paiono condizionati pure da queste alleanze, non ultimi gli esiti degli scontri di Novara (6 giugno 1513) e di Marignano (13-14 settembre 1515). In vista di ulteriori indagini sul suo tragitto, si offrono primi elementi di riflessione su un protagonista della stagione delle «guerre d'Italia» che segna, anche a opera sua, il limite dell'espansione della Svizzera. Marino Viganò, diplomato in



scienze politiche alla Cattolica di Milano, si è specializzato alla Società italiana per l'organizzazione internazionale. Dottore di ricerca in storia militare a Padova, ha conseguito una borsa del FNSRS all'Accademia di architettura di Mendrisio. Lavora per un'istituzione privata a un progetto con risvolti in Italia e in Svizzera. L'entrata alla serata è libera.